L’AQUILA: LIRIS E SIGISMONDI:”NOSTRO IMPEGNO PER RIDURRE I COSTI DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI”

23 Novembre 2022

L’AQUILA- “Il nostro forte auspicio è che si intervenga in modo ampio e stabile sulla messa sicurezza delle autostrade A24 e A25, che si riducano i costi dei pedaggi, che dovrebbero essere resi gratuiti per chi è costretto a percorrere le tratte per motivi di lavoro, studio e salute. Questo e altro abbiamo posto all’attenzione del vice ministro alle Infrastrutture con cui abbiamo avuto un lungo e proficuo incontro”.

Lo affermano i senatori di Fratelli d’Italia eletti in Abruzzo Guido Liris ed Etelwardo Sigismondi.

“Facendoci portavoce anche delle istanze più volte espresse dai sindaci, che con veemenza negli ultimi giorni sono tornati a insistere sulla necessità di un cambio di rotta nella gestione delle autostrade”, dicono i due parlamentari, “abbiamo rappresentato al collega di governo le necessità di un intero territorio, perché se nel secolo scorso le autostrade hanno rappresentato per l’Abruzzo intero l’uscita dall’isolamento, non possono oggi, al contrario, esserne un ostacolo allo sviluppo”.

“La A24 e la A25 sono tra le autostrade più costose d’Italia, ma a questo non corrisponde un servizio efficiente considerando lo stato manutentivo in cui versano e i continui disservizi, come i restringimenti di carreggiata, cui sono sottoposte”, rilevano Liris e Sigismondi, che ricordano come sia necessario anche scongiurare l’aumento dei pedaggi che potrebbe scattare dal primo gennaio prossimo dopo cinque anni di congelamento. “Faremo la nostra parte impegnandoci nel ruolo di collegamento tra gli amministratori locali, le istanze territoriali più varie e i rappresentanti del governo con cui, essendo in maggioranza, abbiamo la possibilità di avere una interlocuzione privilegiata”, concludono i due senatori.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli